

SODDISFATTA LA FLAI CGIL

Coop e consorzi agricoli Rinnovato il contratto

È stato firmato il rinnovo del contratto nazionale per i dipendenti delle cooperative e dei consorzi agricoli che lo aspettavano da sette mesi. Decisiva, secondo i sindacati, è stata la massiccia adesione alle iniziative di protesta dell'1 luglio con presidi in tutta la provincia. Soddifazione è stata espressa dal segretario generale della Flai Cgil di Padova, Giovanni Acco. —

Coop agricole, firmato il contratto fino al 2027

LA VERTENZA

PADOVA Nei giorni scorsi è stato firmato il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle Cooperative e Consorzi Agricoli che era scaduto a fine 2023 e la cui trattativa, spiega la Cgil, «si era protratta per mesi fino a giungere alla rottura dei negoziati per l'atteggiamento inconcludente delle parti datoriali, assolutamente refrattarie a fare concessioni alle nostre richieste di aumenti salariali che, rispettando le professionalità, coprissero la considerevole perdita di potere d'acquisto dei salari di lavoratrici e lavoratori del settore registrata negli ultimi anni. Una rottura che ha portato allo sciopero del 1° luglio con presidi ovunque e, nella nostra provincia, davanti alla Società Cooperativa Agricola Ortoromi di Borgoricco. La massiccia adesione a quello sciopero è stata decisiva per la svolta positiva nella vertenza».

A dirlo il segretario generale della Flai Cgil Padova, Giovanni Acco, che ha fatto parte della delegazione trattante della Flai Cgil che insieme a Fai Cisl, Uila Uil, Agci Agrical, Fedagri pesca Confcooperative e Legacop Agroalimentarie, hanno siglato lo scorso 19 luglio il rinnovo del contratto fino al 2027. «Un accordo molto diverso e migliorativo rispetto a quello che volevano le parti datoriali – aggiunge Giovanni Acco – che vedrà un aumento salariale, pari a 170 euro a regime (per un totale di 6.885 euro in 4 anni) che verrà erogato in 4 tranches: 95 euro dal primo aprile 2024, 25 euro dal primo maggio 2025, altrettanti dal primo maggio 2026 e i restanti 25 dal primo febbraio 2027. Accanto a questo abbiamo ottenuto miglioramenti sulla regolamentazione degli appalti, misure volte a favorire la stabilità occupazionale, un miglior uso dei permessi previsti dalla Legge 104, provvedimenti per il contrasto e la prevenzione di molestie sessuali e mobbing e miglioramenti sotto il profilo del welfare, dei permessi e congedi retribuiti».